

Già 40'000 firme per i salari minimi

di Peter Lauener,
responsabile comunicazione USS

Recentemente a Marbach nel Canton San Gallo è stato scoperto uno dei più brutti casi di dumping salariali. In questa regione la ditta Chicorée Suisse cerca dei dipendenti che lavorino 50 ore settimanali per un salario di 12,50 Fr all'ora, ossia per un salario netto di meno di 2'000 franchi al mese. Questo sfruttamento è tanto più grave, che figura nella borsa degli impieghi dell'Ufficio di collo-

Continua a pagina 2

numero 4, giovedì 28 aprile 2011

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**

i diritti del lavoro vpod



1° MAGGIO 2011 LUGANO AFRICA UNITE

**Tutti al corteo
del 1° maggio!
Lugano,
ore 11.00
Campo Marzio
Cassarate**

Salari minimi subito!

L'appello dell'Unione sindacale svizzera (USS) per il 1° maggio vuole tramutare lo slogan contro i bassi salari in fatti concreti. L'iniziativa popolare federale recentemente lanciata proprio dall'USS naziona-

Continua a pagina 2

camento di S. Gallo. Le autorità dovrebbero combattere questo dumping anziché favorirlo!

Con l'iniziativa popolare dell'Unione sindacale svizzera (USS) per i salari minimi questi salari sarebbero banditi: l'iniziativa chiede un salario minimo di 22 franchi all'ora, ossia 4'000 franchi al mese. Circa 400'000 persone in Svizzera ne trarrebbero beneficio: molte di loro sono donne vittime di discriminazioni salariali. A beneficiare dell'iniziativa popolare sarebbero anche i salariati con stipendi normali: in effetti vi sono sempre più esternalizzazioni di servizi da parte delle aziende allo scopo di ridurre i costi salariali, come pure vi sono sempre più lavoratori assunti a ore con salari miseri. Il dumping salariale inoltre frena gli aumenti annuali dei salari ordinari.

L'Unione sindacale svizzera con la sua iniziativa vuole anche sviluppare i contratti collettivi di lavoro, che contengono dei salari minimi conformi alla professione e al settore d'occupazione.

Questi due obiettivi dell'iniziativa popolare sono largamente condivisi dalla popolazione, come appare nella raccolta firme avvenuta tra fine marzo e inizio aprile: la soglia delle 40'000 firme è stata raggiunta.

NdR: Occorre andare avanti per raggiungere e superare le 100'000 firme al più presto. Rispedite pf. la cartolina-risposta. Chi avesse bisogno di cartoline contatti lo 091 826 12 78.

le chiede d'introdurre finalmente anche nel nostro Paese, uno dei più ricchi al mondo, un **salario minimo garantito** di almeno 4'000.- Fr. mensili per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori. Le donne, le quali saranno al centro dell'attenzione della manifestazione del 1° maggio che si terrà a Lugano, saranno coloro che potranno maggiormente beneficiarne, essendo le più colpite dalle discriminazioni salariali.

Un 1° maggio quello di quest'anno che avrà il sapore delle rivendicazioni squisitamente femminili, ma non solo. Sarà infatti l'occasione per lanciare la **giornata del 14 giugno**, a vent'anni dallo sciopero delle donne, giornata in cui saranno organizzate azioni ed eventi marcanti per chiedere la fine delle disparità che esistono ancora fra donne e uomini nonostante le lotte che durano ormai da decenni.

Si tratterà inoltre di erigere muri protettivi contro lo smantellamento delle **assicurazioni sociali** come l'AVS, l'AI e l'assicura-

zione infortuni. Non si può infatti accettare che in Svizzera le persone socialmente sfavorite siano nuovamente costrette a mendicare. Il progetto AVSplus dell'USS permette infatti a chi ha bassi salari di beneficiare di una rendita complementare all'AVS e al 2° pilastro, per permettere ai pensionati di vivere dignitosamente.

Bisogna poi, una volta per tutte, **smetterla con i regali fiscali ai ricchi**, regali che si traducono per la gente ordinaria in aumenti delle tasse e in regressione sociale su larga scala. L'assicurazione malattia deve inoltre basarsi su un finanziamento più giusto e deve essere infine promossa la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica.

Si chiede **libertà, parità e solidarietà** per tutte e tutti, nel mondo intero. Per questo 1° maggio speriamo assieme ai sindacati dell'Africa del nord che le rivolte dei popoli di queste regioni li conducano a un avvenire più giusto.

Manifestazioni 1° maggio in Ticino e in Mesolcina

LUGANO

- 10.30** ritrovo in Campo Marzio
- 11.00** partenza corteo fino in piazza Manzoni
- 12.00** interventi ufficiali **13.00** pranzo
- 15.00** inizio concerti
- 19.00** cena **22.00** fine manifestazione

Concerti

- 15.00** I Luf (folk rock)
- 16.45** In the dead car (crazy folk)
- 18.30** Malagang (Malavida + Gang, ska punk-reggae-patchanka)
- 20.15** Africa Unite (la più importante band reggae italiana)

ARBEDO Centro Civico

10.30 Aperitivo d'inizio festa **11.45** Inizio della distribuzione del pranzo in comune **13.30** Riflessioni sindacali e politiche **16.30** Chiusura della manifestazione. Musica con la bandella: **"i quater gatt dee Mesocc"**

RORÉ – Sott ai Noss (in caso di brutto tempo mensa ai Mondan)

- 16.00** Concerto con i B-Side (Como) **19.00** Parte ufficiale
- 19.30** Maccheronata e musica



Il raddoppio della Lega dei ticinesi (a scapito di un esponente radicale) nel Consiglio di Stato significa uno spostamento storico del baricentro politico ticinese dal centro alla destra. Analogo fenomeno si riscontra a livello di Gran Consiglio: partito di maggioranza relativa diventa il blocco Lega-UDC.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Questo spostamento non mancherà di avere delle conseguenze molto concrete per i cittadini e per i lavoratori di questo Cantone. D'altronde le elezioni servono proprio a cambiare l'azione politica del Governo e del Parlamento. Tuttavia l'anomalia delle elezioni cantonali 2011 in Ticino sta nel fatto che il decalogo della Lega dei Ticinesi tocca aspetti di politica federale e non di quella cantonale.

Il decalogo della Lega, che dal Gran Consiglio dovrebbe essere spedito a Berna, prevede infatti: 1) confini blindati con 200 agenti di controllo; 2) permessi di lavoro contingentati anche per i cittadini dell'Unione europea; 3) richiesta alla Confederazione di un rimborso di 150 milioni Fr (parte delle imposte dei frontalieri versate negli ultimi 5 anni) e all'Italia di riduzione dei ristorni ai Comuni italiani di frontiera; 4) lavori pubblici solo a ditte svizzere iscritte nel settore da almeno 5 anni e con almeno il 50% di personale svizzero o domiciliato; 5) rimborso dalla Confederazione di 1 miliardo di dazi doganali da impiegare

per opere stradali in Ticino; 6) raddoppio della tassa sul traffico pesante per gli autocarri stranieri; 7) nessuna rogatoria da procure a sud di Chiasso per questioni fiscali; 8) IVA al 4.2% e imposta federale diretta ridotta del 30%; 9) condizionamento della concessione dei permessi di residenza ai cittadini Ue alla presentazione di eventuali precedenti penali e di garanzie finanziarie; inoltre numero chiuso nelle naturalizzazioni; 10) tetto al riversamento alla Confederazione delle tasse sui casinò (max. 20% del prodotto giocato lordo).

Sappiamo che le richieste del Parlamento ticinese alle Camere federali non hanno quasi alcuna chance di successo. Il decalogo della Lega significa la denuncia e la rinegoziazione di accordi fondamentali tra Svizzera ed Europa, come pure la modifica di leggi federali importanti (IFD, IVA, sugli stranieri, ecc.).

Il decalogo della Lega è quindi un programma surreale, che gioca con l'ignoranza politica e che porterà molte polemiche in Ticino e tra il Ticino e il resto della Nazione.

Vi saranno poi da affrontare altre rivendicazioni cantonali fatte dalla Lega: ad es. lo spostamento della capitale da Bellinzona a Lugano, la riduzione della fiscalità diretta, la riduzione del personale statale, la tredicesima AVS e la riduzione dei premi cassa malati. Su alcuni punti il confronto potrà essere molto insidioso. Dovremo pertanto vigilare e lavorare con energia nell'interesse dei lavoratori e del Paese.



Luigi Rossi (1853-1923)

Corrispondenze tra immagine e testo - Daudet, Loti e Lucini

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate (Mendrisio)
Dal 27 marzo al 21 agosto 2011

- 4 No ai licenziamenti!
- 5 Azienda cantonale rifiuti
- 6 Formazione continua docenti
- 7 Assemblea delegati VPOD Ticino
- 9 EOC
- 10 Cliniche
- 11 Istituzioni sociali
- 12 Pericolo DRG!
- 14 Asili nido privati
- 15 14 giugno, donne in azione
- 16 Medici di famiglia
- 17 Licenziamenti antisindacali
- 18 Contadini del Sud
- 19 Corsi di formazione
- 20 Cattivi pensieri
- 21 Offerte di lavoro
- 22 I Grappoli
- 23 Protezione giuridica privata
- 24 Adesione VPOD

In breve

Crociata per la "libertà" dei datori di lavoro

Il 25 marzo scorso l'Unione svizzera degli imprenditori ha denunciato davanti alla stampa le presunte "minacce" che metterebbero in pericolo la libertà del mercato del lavoro. In primo luogo, l'iniziativa sui salari minimi lanciata dall'Unione sindacale svizzera (USS) che prevede di fissare nella legge un salario minimo di 22 franchi all'ora minaccerebbe la "libera formazione dei salari". L'Unione si oppone inoltre all'iniziativa 1:12 lanciata dai giovani socialisti e si dice preoccupata per la libertà di licenziamento, che sarebbe minacciata dalla revisione del Codice delle obbligazioni.

Salari reali stagnanti

In Svizzera nel 2010 i salari reali hanno praticamente subito una stagnazione. L'aumento dello 0.8% dei salari avvenuto quest'anno è infatti stato vanificato dall'inflazione. Tenendo conto dell'aumento dei premi di cassa malati, il reddito disponibile dei salariati svizzeri risulta addirittura inferiore a quello dell'anno precedente. Nota positiva, in media i salari femminili sono aumentati leggermente di più (1.1%). Ciò serve a colmare una minima parte del divario esistente con i salari degli uomini; a questo ritmo serviranno tuttavia ancora dei decenni prima che la parità salariale sia finalmente raggiunta...

NO ai licenziamenti preconizzati dal Mattino!

Il Sindacato VPOD Ticino esprime la propria indignazione per la pubblicazione di una lista di funzionari da licenziare sull'organo della Lega dei Ticinesi nella sua edizione del 17 aprile 2011. I licenziamenti vengono richiesti dal Mattino della domenica facendo ricorso a pseudo argomentazioni, che sono totalmente arbitrarie e soggettive.

di Redazione

La pubblicazione di questa lista da parte dell'organo del principale partito di governo dimostra come sia importante un'adeguata protezione dal licenziamento per chi lavora nell'amministrazione

pubblica, al fine di sottrarre i funzionari pubblici da interventi politici arbitrari. Ovviamente il Sindacato VPOD difenderà sul piano giuridico i propri membri che dovessero essere oggetto di simili procedure arbitrarie.

Il Sindacato VPOD invita il Consiglio di Stato a rassicurare i propri dipendenti, dichiarando che si distanzia dalla presa di posizione del *Mattino della domenica*.

Il Sindacato VPOD Ticino auspica inoltre che il Consiglio di Stato incontri al più presto le organizzazioni del personale per fare il punto della situazione e per affrontare in modo costruttivo i dossier aperti relativi al personale.

Presa di posizione del Governo

Dopo il comunicato stampa VPOD del 18 aprile, che ha suscitato una larga eco nel Paese, il Consiglio di Stato in data 20 aprile ha stigmatizzato la "proditoria campagna intesa a mettere in cattiva luce l'Amministrazione cantonale ed in particolare ad additare alcuni funzionari con commenti indicibili e motivazioni assolutamente censurabili". La campagna del *Mattino* secondo il Governo "offende e disonora la dignità, la personalità e la professionalità dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale" e dei funzionari bersagliati. Siamo senz'altro soddisfatti per questo deciso intervento del Governo ticinese.

Sostegno dei sindacati ai lavoratori dell'OSC

I sindacati VPOD e OCST prendono atto con preoccupazione della situazione presente presso l'OSC ed emersa dalle ultime assemblee del personale e sostengono la risoluzione assembleare del 31 marzo.

Si rileva, in particolare, che il personale vive un clima di lavoro e delle modalità relazionali non adeguati al servizio e alle attività a loro richieste.

Le organizzazioni che rappresentano il personale, esprimono pieno sostegno alla richiesta di maggior coinvolgimento e condivisione degli obiettivi strategici dell'OSC.

Chiedono, inoltre, quali partner sociali, di essere tempestivamente informati e coinvolti nei processi decisionali, in modo da poter meglio sostenere la qualità delle condizioni di lavoro e garantire maggior efficacia al servizio reso agli utenti.

Privatizzazione scongiurata all'aerodromo militare

di Rezia Boggia, sindacalista VPOD

Grazie all'intervento del Sindacato VPOD la sicurezza dell'aerodromo militare di Locarno non sarà sostituito dalle agenzie di sicurezza private. Il Capo dell'Esercito André Blattmann, da noi interpellato alcuni mesi fa, ha infatti deciso che il servizio di sicurezza degli aeroporti militari sarà garantito come oggi dal personale delle Forze aeree. Il numero totale dei professionisti attivi in questo settore verrà ridotto a 62 unità. Questo provvedimento non tocca però il gruppo di sicurezza attivo a Locarno che potrà mantenere anche in futuro le sei unità attuali. La riduzione presso le altre basi aeree nel resto della Svizzera verrà realizzata con pensionamenti anticipati. Per garantire la sorveglianza il numero dei militi in ferma continua sarà considerevolmente aumentato, accorgimento che andrà anche a vantaggio del personale, il quale può finalmente tirare un bel sospiro di sollievo. Per il Sindacato si tratta chiaramente di una vittoria: per una volta un servizio importante come quello della sicurezza rimarrà in mano pubblica!

La politica del personale federale

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

I sindacati del personale federale (VPOD, Garanto e APC) rifiutano l'avvio della revisione della legge sul personale federale voluto dalla consigliera federale Widmer Schlumpf e confermato in un recente incontro. In particolare essi si batteranno per il mantenimento della lista dei motivi da rispettare in caso di licenziamento di un dipendente: l'abrogazione di tale lista introduce infatti grossi rischi di abusi. Il Dipartimento federale delle finanze intende presentare ai sindacati ulteriori proposte riguardanti tale lista e riguardanti i termini di disdetta.

Parità salariale

Nello scorso novembre i sindacati e la consigliera federale Widmer Schlumpf hanno firmato una dichiarazione d'intesa per promuovere la parità salariale tra uomini e donne in seno all'Amministrazione federale.

Cassa pensioni Publica

L'aumento della speranza di vita a 65 anni influisce sulla situazione patrimoniale della Cassa pensioni federale Publica: per gli uomini nel 2000 era di 17,56 anni e nel 2010 è passata a 18,93 anni; per le donne nel 2000 era di 20,37 anni e nel 2010 è passata a 21,42 anni. Tra le misure adottate per affrontare la nuova situazione finanziaria vi è l'abbassamento del tasso di conversione da 6,53% a 6,15% a partire dal 1.7.2012. In discussione vi è anche l'aumento di un punto del contributo del datore di lavoro.

Rinnovo contrattuale positivo per l'Azienda cantonale rifiuti



Lo scorso 24 marzo si è tenuta l'assemblea sindacale (VPOD, SIT, OCST) per discutere ed approfondire il rinnovo contrattuale dell'Azienda cantonale dei rifiuti di Giubiasco.

Il rinnovo ha portato degli importanti miglioramenti delle condizioni di lavoro per i dipendenti.

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

In particolare vi sono stati dei miglioramenti a livello di funzionamento e di trasparenza per quanto attiene alle promozioni ed ai passaggi di classe, nonché per quanto riguarda le indennità corrisposte ai dipendenti.

Le indennità riconosciute per lavoro notturno e festivo ora ammontano a:

- nessuna indennità tra le ore 06.00 e le ore 20.00 (nessun cambiamento);
- 5.90 fr./ora tra le ore 20.00 e le ore 06.00, compresi i giorni festivi (prima 5.30 fr./ora);
- 5.00 fr./ora durante i giorni festivi (prima 4.50 fr./ora).

Vi è stato un cambiamento positivo anche per quanto riguarda le indennità per lavoro straordinario: ora vi sarà il riconoscimento automatico di una indennità pari al 25 % se le stesse non vengono recuperate entro 6 mesi dal momento in cui sono state prestate.

Per quanto riguarda le indennità di servizio di picchetto, trasferta e indennità speciali il nuovo contratto ha portato le seguenti correzioni a vantaggio dei lavoratori:

- 1.70 fr./ora nei giorni feriali (prima 1.50 fr./ora);
- 3.30 fr./ora nei giorni festivi (prima 3.00 fr./ora)
- 0.60 fr./km per l'automobile (prima 0.55 fr./km)
- fr. 20.- per pasti principali (prima fr. 18.-)

Anche per quanto riguarda le indennità notturne sono state portate delle modifiche positive:

- al dipendente che presta lavoro serale (dalle ore 20.00 alle ore 23.00) è corrisposta un'indennità di 5.90 fr./ora (prima 4.00 fr./ora);
- il dipendente che presta lavoro notturno (dalle ore 23.00 alle ore 6.00) ha diritto a una compensazione di tempo pari al 10% della durata del lavoro notturno da lui svolto. È inoltre corrisposta un'indennità di 2.50 fr./ora (prima 1.50 fr./ora);

- al dipendente che presta servizio festivo (sabato, domenica e festivi infrasettimanali ufficiali) è corrisposta un'indennità di 5.00 fr./ora (prima fr.4.00 fr./ora).

È stato infine deciso di introdurre un contributo professionale di fr. 10.- mensili per i dipendenti che non si iscrivono alle organizzazioni sindacali firmatarie del Regolamento organico.

Il personale ha accettato a larga maggioranza il contratto con i nuovi cambiamenti. L'auspicio espresso da tutti è che da quest'anno si possa implementare un lavoro costante e proficuo con la commissione interna del personale che permetta di rispondere alle esigenze e alle rivendicazioni del personale.



Migliori condizioni per il personale ausiliario di Biasca?



Lo scorso 28 marzo il Sindacato VPOD ha incontrato unitamente al personale ausiliario delle scuole dell'infanzia (SI) il municipale Andrea

Morini, che dal 1. febbraio 2011 sostituisce il dimissionario Marzio Papa. Lo scopo dell'incontro era presentare al nuovo municipale il personale del settore, nonché discutere la richiesta di modifica contrattuale formulata ormai da qualche tempo.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Oltre al nuovo municipale, all'incontro erano pure presenti il segretario comu-

nale Igor Rossetti e il Direttore delle scuole Raffaele De Nando. Dopo le presentazioni di rito, gli stessi si sono dimostrati attenti alle problematiche espresse dal personale in merito alle proprie condizioni di lavoro attuali.

Le condizioni contrattuali del personale ausiliario SI erano infatti state modificate nel lontano 1996, quando ad alcuni dipendenti era stato addirittura trasformato il contratto da nomina a contratto a ore. Allora questo cambiamento era stato giustificato dal Municipio con motivazioni legate alla situazione finanziaria comunale, che imponeva una revisione transitoria della pianta organica dei rapporti di lavoro dell'amministrazione per poter risanare i conti. Con

il passare degli anni e l'avvento di una situazione finanziaria a cifre nere, le condizioni di lavoro non sono tuttavia cambiate: il personale ausiliario SI è tuttora impiegato con contratti ad ore, subendo un'importante discriminazione rispetto agli altri dipendenti comunali.

Data la chiara volontà di eliminare le disparità contrattuali dimostrata dai presenti durante il recente incontro, il sindacato auspica vivamente che entro il mese di ottobre si arrivi ad una soluzione concreta, mettendo fine a questa ingiusta situazione.



In questi ultimi mesi sempre più insistenti sono le voci che preannunciano importanti novità nell'ambito dell'aggiornamento dei docenti del nostro cantone. Di fronte alle ipotesi di cambiamento, il Movimento della Scuola ha deciso di sottoporre all'attenzione delle autorità competenti le preoccupazioni emerse in occasione dell'assemblea di docenti tenutasi proprio su questo tema il 23 marzo scorso presso la scuola media di Camignolo.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Durante l'assemblea si è concordato che il comitato del Movimento della Scuola avrebbe subito spedito una lettera aperta sulla questione della formazione continua all'attenzione del direttore della Divisione della Scuola Diego Erba, dandosi tre settimane di tempo per raccogliere il maggior numero di sottoscrizioni individuali e/o collettive. Il comitato docenti VPOD, riunitosi il 30 marzo, ha prontamente deciso di aderire a questa importante iniziativa, sottoscrivendo la lettera.

Le questioni principali in merito al preannunciato cambiamento che preoccupano i docenti e che sono state riportate nella lettera aperta sono le seguenti:

1) È vero che in seno al Dipartimento si sta discutendo dell'eventualità di introdurre l'obbligo per ogni docente di accumulare annualmente un certo numero di ECTS (si parla di 10 ECTS – cioè di 300 ore di lavoro – ogni 5 anni)?

2) Non vi è nessuna preoccupazione in seno al Dipartimento rispetto al ruolo "monopolistico" che il DFA-SUPSI tenderà ad assumere nell'ambito di questo cambiamento?

3) In che misura e in che forme il Dipartimento pensa di coinvolgere nella riflessione in corso e nella definizione dei bisogni formativi i diretti interessati, cioè i docenti delle scuole del cantone?

Una delle idee che circola con più insistenza proporrebbe infatti di rendere obbligatorio per gli insegnanti l'accumulo, lungo la propria carriera, di ECTS. Concretamente si vorrebbe obbligare i

docenti ad ottenere inizialmente una media di 2 ECTS all'anno (equivalenti a 60 ore di lavoro annue). Allorché da diversi anni i docenti denunciano il sovraccarico di lavoro al quale sono sottoposti, li si vorrebbe aggravare di ulteriori impegni, a cui assolvere al di fuori dell'orario di insegnamento, degli impegni di sede e delle altre mansioni legate al proprio ruolo. A questo proposito nella lettera è stato sottolineato l'importanza di continuare a garantire agli insegnanti la libertà di scegliere il proprio percorso formativo attingendo a una pluralità di offerte di formazione. Si esprime dunque una chiara opposizione all'impoverimento dell'offerta formativa, a cui porterebbe l'introduzione dell'obbligatorietà di conseguire degli ECTS.

Fonte di ulteriore inquietudine è il ruolo che il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA-SUPSI) giocherà in questo cambiamento. In quanto istituto di carattere universitario, al momento esso detiene infatti il monopolio dell'accreditamento in ECTS per la formazione di base e continua degli insegnanti in Ticino. L'eventuale obbligatorietà di accumulare ECTS, e il conseguente monopolio della formazione in mano al DFA non solo renderebbero molte di queste occasioni (quelle non quantificabili in ECTS) momenti di serie B, ma ridurrebbero anche la ricchezza del quadro delle offerte formative a cui oggi gli insegnanti possono attingere. Se questo modo di operare è, come vien spontaneo sospettare, il frutto della scelta di dare al DFA-SUPSI (ente esterno al DECS) il

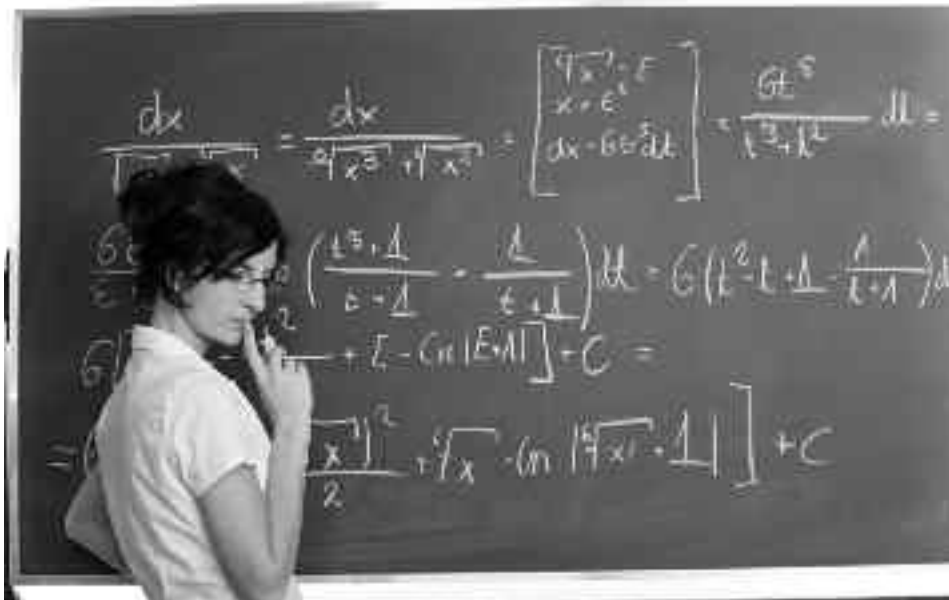
monopolio della gestione della formazione degli insegnanti, risulta chiaramente difficile salutare tale decisione con favore.

Andando in questa direzione, come viene asserito nella lettera, si corre il rischio di trovarsi confrontati ad una scelta formativa limitata ma obbligatoria, con risultati deleteri, come accade in altre professioni: facile prevedere il diffondersi di corsi i cui relatori parlano ad un pubblico disinteressato, presente per obbligo e non per scelta; facile anche prevedere che altri, altrettanto importanti, momenti di (auto)formazione non targati DFA vengano trascurati perché non faranno accumulare ECTS.

I cambiamenti che si intendono apportare al dispositivo della formazione continua dei docenti sono infine presentati come necessari per rispondere ai bisogni degli insegnanti e della scuola.

Eppure né gli insegnanti né i diversi soggetti che finora hanno contribuito ad offrire momenti di aggiornamento ai docenti del nostro cantone (ispettori delle scuole elementari, esperti di materia delle scuole medie, direttori, associazioni d'insegnanti, gruppi di sede formati a questo scopo) sono stati coinvolti in questo processo. Questo denota una chiara mancanza di trasparenza.

La lettera termina proprio sottolineando come la ricchezza di esperienze degli insegnanti sarebbe potuta essere un'ottima fonte a cui attingere per definire in maniera più consensuale i termini degli eventuali cambiamenti da apportare.



Assemblea dei delegati VPOD Regione Ticino

Lo scorso 15 aprile 2011 a Sessa si è svolta l'assemblea annuale dei delegati della VPOD Regione Ticino, che ha proceduto al rinnovo delle cariche sindacali e all'approvazione delle risoluzioni sulle priorità sindacali per l'anno in corso.

Il presidente VPOD Ticino Roberto Martinotti ha fatto un bilancio dell'attività sindacale alla luce del momento postelettorale. Il Sindacato VPOD Ticino ha ottenuto la bocciatura della meritocrazia nel 2010 e ha sostenuto i vari gruppi nelle loro rivendicazioni, ora si tratterà di andare avanti nella lotta per i diritti sindacali nel settore pubblico. Negli scorsi mesi siamo scesi in piazza a Bellinzona due volte sul problema cassa pensioni Stato, quale unico sindacato combattivo in questo ambito -ha sottolineato il segretario Raoul Ghisletta. Occorre proseguire nel segno dell'unità per difendere i lavoratori. L'assemblea ha adottato un'importante risoluzione che pubblichiamo di seguito: essa conferma la volontà di lotta del sindacato sui temi principali, ossia la difesa delle pensioni, la promozione di migliori condizioni di lavoro (come la riduzione del tempo di lavoro) e la lotta al dumping salariale nei settori sfavoriti.

L'assemblea ha pure approvato i rapporti d'attività 2010 e i conti consuntivi 2010 della Regione, che chiudono in equilibrio. Sono pure stati consegnati gli omaggi ai veterani: Aldo Rezzonico, Sergio Cavadini, Orlando Casellini, Rita Luque e Michela Tomasoni. Da segnalare infine gli interventi degli ospiti della CGIL Lucia Cassina e Matteo Mandressi, che hanno portato le loro preoccupazioni per la situazione in Italia e per i riflessi negativi delle elezioni ticinesi sulle relazioni transfrontaliere.



Risoluzione dell'assemblea del Sindacato VPOD Ticino

L'assemblea del Sindacato VPOD Ticino, riunita a Sessa il 15 aprile 2011, ricorda l'importanza del servizio pubblico e della scuola pubblica per la creazione di benessere e giustizia sociale: il servizio pubblico e la scuola pubblica vanno costantemente migliorati per garantire a tutta la popolazione pari opportunità. Pertanto il Sindacato VPOD Ticino esprime la propria ferma opposizione alle politiche irresponsabili in ambito fiscale e finanziario, che minacciano il servizio pubblico:

- **NO allo smantellamento dei servizi dello Stato richiesto dalla destra:** le minacce di massiccia riduzione del personale cantonale sono irresponsabili, in quanto peggiorerebbero settori vitali per il buon funzionamento della società e dell'economia ticinese;
- **NO agli sgravi fiscali** che indeboliscono le risorse per il buon funzionamento del servizio pubblico: occorrono infatti finanze sane per garantire un'adeguata istruzione della popolazione, per assicurare servizi sanitari efficaci, per redistribuire le ricchezze, per garantire sicurezza a tutta la popolazione, per proteggere l'ambiente, ecc.
- **NO all'iniziativa popolare per la riduzione della spesa cantonale di 150 mio.** Fr: l'iniziativa leghista vuole tagliare gli stipendi del personale cantonale (taglio reale del 7,7% degli stipendi tramite la non compensazione del carovita) e tutta una serie di sussidi statali (in particolare per gli enti sociosanitari e universitari).

L'assemblea decide che l'azione del Sindacato VPOD Ticino nel 2011/2012 sarà prioritariamente imperniata sui 4 seguenti temi:

- **NO ai peggioramenti della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato:** dopo le manifestazioni del 17 novembre 2010 e del 23 febbraio 2011 il Sindacato VPOD indirà uno sciopero, se non saranno fatti consistenti passi avanti nella trattativa con il Governo per garantire adeguate condizioni pensionistiche al personale;
- **SI al miglioramento della scuola obbligatoria:** l'iniziativa popolare "Aiutiamo le scuole comunali - Per il futuro dei nostri ragazzi", depositata nel novembre 2009 con 10'000 firme: deve essere messa in votazione al più presto ritenuto che il termine di legge per il suo esame scade nel maggio 2011;
- **BASTA con il dumping salariale** negli asili nido, nei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio e negli enti sociosanitari non firmatari di contratti collettivi: nei prossimi mesi il Sindacato VPOD procederà ad azioni per migliorare le condizioni di lavoro inadeguate;
- **SI alla riduzione del tempo di lavoro** per impiegati dello Stato e docenti..



NOMINE

sottoposte al voto dell'Assemblea di Regione VPOD Ticino del 15 aprile 2011

COMITATO REGIONE VPOD TICINO (presidente + 16 membri)

Presidente	Roberto Martinotti
Assistenza e cure a domicilio (1)	Alfio Aimi (m) - Carla Pellerani (s)
Aziende elettriche (1)	Giorgio Dell'Era (m) - Ugo Richina (s)
Docenti (2)	Adriano Merlini (m) - Lorenzo Quarenghi (s) Mario Biscossa (m) - Stefano Quadri (s)
Impiegati Stato (2) / Comuni (1)	Patrizia Simona (TI, m) - Ezio Ostini (TI, s) Andrea Bordoli (TI, m) - Kurt Frei (TI, s) Luigi Conforto (Locarno, m) Roberto Jörg (S. Bernardino GR, s) Marco Baudino (s)
Istituzioni sociali (1)	Katiuscia Pescia (m) - Pelin Kandemir Bordoli (s)
Orchestra della Svizzera Italiana (1)	Andreas Laake (m)
Organizzazione sociopsichiatrica (1)	René Reynier (m) - Antonio Rosa (s)
Ospedali/cliniche/case anziani (3)	Michela Pedersini (m) - Diego Lo Curto (s) Mélanie Gai (m) - Luca Fiore (m) Radmila Despot (m) - Roberto De Tullio (s)
Pensionati (1)	Loredana Schlegel (m) - Graziano Pestoni (s)
Polizia (1)	Fabio Pagani (m) - Stefano Mayor (s)
Settore universitario/medici (1)	Carlo Lepori (m) - Marina Carobbio Guscetti (s)

COMM. VERIFICA

CONTIVPOD TI

Ateo Carobbio - Claudio Dall'Acqua
Felice Ruffa

ASSEMBLEA DELEGATI

VPOD CH

6 Membri: Rezia Boggia - Mélanie Gai
Raoul Ghisletta - Michela Pedersini
Katiuscia Pescia - Mara Rossi
1 Supplente: Stefano Testa
Roberto Martinotti partecipa senza diritto di voto

Per informazione (nominati da altri organi, salvo supplenti CC USS-TI)

COMITATO NAZIONALE

VPOD CH

Roberto Martinotti (m) - Raoul Ghisletta (uditore)

COMMISSIONE VERIFICA

CONTI GRPK

Felice Ruffa

TRIBUNALE ARBITRALE

VPOD CH

Avv. Mario Branda (m)
Avv. Claudio Cereghetti (s)

COMITATO CANTONALE USS-TI

Mario Biscossa - Werner Carobbio,
Raoul Ghisletta - Graziano Pestoni,
Loredana Schlegel - Stefano Testa
Supplenti: Fausto Calabretta
Massimo Mantovani - Roberto Martinotti
Mara Rossi

VICEPRESIDENTE USS-TI

Rezia Boggia

ASSEMBLEA DELEGATI USS CH

Graziano Pestoni



In ricordo

Soci deceduti ricordati in occasione dell'assemblea

Bernardi Franco	Stabio
Bernasconi Edgardo	Breganzona
Bernasconi Libero	Sorengo
Caccia Luciano	Cadenazzo
Cantoni Fiorella	Mendrisio
Caroli Bruno	Lugano
Cesarini Roberto	Bellinzona
Chiesa Tiziano	Bellinzona
Debernardi Silvano	Bellinzona
Fontana-Bionda Katia	Bellinzona
Franzoi Carlo	Chiasso
Jelmoni Adriano	Bellinzona
Maggetti Myrtha	Intragna
Rajower Nada	Breganzona
Scanavino Fabrizio	Ludiano
Todaro Fogliani Daniela	Pollegio
Zuppiger Antonio	Lugano

Chiarimenti dalla Commissione paritetica EOC

Il 6 aprile ha avuto luogo una riunione della Commissione paritetica dell'Ente ospedaliero cantonale (CPC EOC). All'ordine del giorno vi erano alcune importanti questioni che interessano tutto il personale dipendente presso gli istituti EOC.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Durante la riunione sono stati trattate delle tematiche che in passato sono state oggetto di molteplici interpretazioni, dando origine a situazioni di disagio e a discussioni fra il personale EOC. Proprio per questo motivo la Commissione ha deciso di affrontare le questioni dubbie e di chiarire una volta per tutte il meccanismo di applicazione. Concretamente, le tematiche trattate sono state le seguenti:

Libertà di scelta del dipendente sulle modalità con cui poter godere del premio di fedeltà maturato (art. 28 cpv3 ROC): la CPC si è soffermata a lungo su questo punto, ricordando che la conces-

sione del tempo libero non è automatica ma deve essere compatibile con le esigenze di servizio. Le direzioni di alcuni Ospedali hanno optato per la concessione di due settimane pagate e due settimane di vacanza per un'equità di trattamento tra il personale. Il dipendente ha la possibilità di sottoporre questo argomento ai gruppi di consultazione locale (allegato 6 del ROC).

Riconoscimento del premio di fedeltà: la commissione ha ribadito che per il riconoscimento degli anni di servizio in caso di sospensione dell'attività professionale devono essere adempiute due condizioni cumulative: 1. l'interruzione deve essere dovuta a motivi di forza maggiore; 2. l'assenza deve essere preventivamente concordata con la Direzione. Si è inoltre discusso del riconoscimento quali anni di servizio dei periodi svolti con contratto a ore e con un grado di occupazione bassa.

Regolamentazione della procedura di passaggio di classe per la nuova funzio-

ne di assistente amministrativo (6-7-8): la Direzione EOC ha consegnato alla delegazione sindacale (la quale non ne era ancora in possesso) la circolare con le normative specifiche dell'Ente ospedaliero in base alla pianificazione aziendale. La condizione contrattuale per ottenere il riconoscimento della classe successiva è la seguente: il dipendente deve aver ottenuto una valutazione almeno discreta per due anni consecutivi;

Copertura IPG: la Direzione dell'Ente ospedaliero, su richiesta del sindacato, ha deciso che la copertura dell'assicurazione perdita di guadagno (IPG) verrà estesa anche al personale ausiliario prima della fine dell'anno corrente;

Assunzioni con più sedi: la Direzione, su richiesta sindacale, ha riconosciuto le spese di trasferte verso le sedi di lavoro secondarie.

Assicurazione perdita di guadagno e sostituzioni all'OBV

Lo scorso 12 aprile la commissione interna del personale dell'Ospedale Beata Vergine (OBV) di Mendrisio, unitamente alle organizzazioni sindacali e in collaborazione con la Direzione dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), ha organizzato un'assemblea straordinaria del personale. Obiettivo dell'incontro era la presentazione del meccanismo di funzionamento dell'assicurazione perdita di guadagno (APG) e dei dati relativi alle sostituzioni delle assenze di lunga durata.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Nel corso dell'ultimo rinnovo contrattuale, avvenuto nel 2010, il personale aveva segnalato più volte una certa insoddisfazione riguardo alle sostituzioni delle assenze di lunga durata, che negli ultimi anni non sono sempre state effettuate. Per questo motivo la commissione del personale e le parti sindacali hanno voluto organizzare un'assemblea

informativa, in modo da chiarire al meglio il funzionamento dell'assicurazione perdita di guadagno (APG). Nella parte introduttiva dell'incontro è stato illustrato il meccanismo di funzionamento dell'APG, regolamentata dalla legge. In una seconda fase il vicedirettore Piero Luraschi, in collaborazione con la Direzione OBV, ha invece illustrato i vantaggi della stessa assicurazione sia per i collaboratori che per il datore di lavoro, vantaggi che vi descriviamo di seguito:

Vantaggi per i collaboratori:

- polizza collettiva: distribuzione del rischio tra i dipendenti con un premio basso;
- copertura LaMal: 720 giorni pieni di copertura;
- servizi assicuratore: riqualifica e/o reintegrazione, visite specialistiche.

Vantaggi per il datore di lavoro:

- stabilizzazione dei costi;

- attrattività contrattuali (verso il dipendente);
- servizi assicuratore (controlli, reintegro, riqualifica, prevenzione).

Infine sono stati presentati i dati delle sostituzioni. Nel 2010 le sostituzioni nel servizio infermieristico hanno raggiunto circa il 70% dell'80%, perciò mancherebbe un 10% per giungere alla totalità delle sostituzioni. Nel servizio alberghiero le sostituzioni hanno raggiunto l'88% dell'80%, 8% in più del massimo retribuito. In ogni caso la Direzione si è detta cosciente del malessere manifestato dal personale riguardo alle sostituzioni per assenze di lunga durata, anche perché molto spesso per sopperire alle assenze si ricorre all'aumento della percentuale di lavoro dei dipendenti occupati a tempo parziale, aggravando il loro stress psicofisico. La stessa Direzione ha invitato il personale presente a non esitare nel dare dei suggerimenti per facilitare le sostituzioni.

Decisioni della Commissione paritetica Cliniche

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

Concessione delle vacanze supplementari dopo i 40/50 anni

Lo scorso 22 marzo la Commissione paritetica conciliativa degli Istituti Ospedalieri Privati (CPC cliniche) ha abrogato il capoverso 2 del articolo 16 del CCL. L'articolo 16 Cpv. 1 prevede che a partire dall'anno del compimento del quarantesimo anno di età venga concessa ai dipendenti un'ulteriore settimana di vacanze; una seconda settimana supplementare di vacanze viene data a partire dall'anno del compimento del cin-



quantesimo anno d'età.

Per contro l'attuale capoverso 2 del CCL creava ambiguità. Infatti recitava: "le settimane di vacanza decorrono in base alla data d'assunzione: se l'assunzione è avvenuta nel primo semestre, le vacanze sono accordate a partire dal 1. gennaio; se nel secondo, dal 1. gennaio dell'anno successivo."

Il capoverso 2 del CCL si scontrava con il capoverso 1 del art. 16 e creava confusione. Infatti in alcuni istituti si privilegiava il capoverso due e si ritardava così di un anno la concessione di un'ulteriore settimana di vacanza a coloro che erano stati assunti nel secondo semestre. La VPOD

ha ritenuto opportuno sottoporre alla CPC questo articolo per fare chiarezza e eliminare la disparità di trattamento tra una clinica e l'altra. Siamo particolarmente soddisfatti di questa decisione che rimette un po' di ordine all'interno delle strutture e favorisce le lavoratrici ed i lavoratori.

Picchetti o guardia?

Sempre nella seduta del 22 marzo è stata discusso l'articolo 8 dell'OLL2 (ordinanza 2 della legge federale sul lavoro) che prevede, tra le altre cose, che i picchetti con un tempo di entrata in servizio inferiore ai 30 minuti sono da considerarsi guardia e perciò il dipendente deve essere retribuito per tutto il tempo in cui è a disposizione come se stesse lavorando. Inoltre l'ordinanza prevede che: "se a causa del tempo d'intervento ridotto, il servizio di picchetto dev'essere effettuato nell'azienda, tutto il tempo di servizio è considerato tempo di lavoro." La quasi totalità delle cliniche conferma di avere adeguato i tempi d'entrata (a 30 minuti). Inoltre cliniche varie mettono a disposizione gratuitamente delle stanze di picchetto per i dipendenti che risiedono a grandi distanze. Arsmédica ha comunicato al plenum della CPC Cliniche che proporrà a breve ai sindacati e alla commissione del personale delle soluzioni concrete per rispondere alle mutate disposizioni legali. La VPOD è a disposizione di tutti coloro che hanno dubbi e vogliono approfondire il loro caso individuale o la situazione del proprio istituto.

Lavori in corso all'Opera Charitas

Il 1° aprile scorso ha avuto luogo un incontro con la Direzione della Casa Anziani Opera Charitas di Sonvico, durante il quale sono state gettate le basi per poter lavorare concretamente in futuro sulle problematiche emerse durante l'ultima assemblea del personale.

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

Le questioni segnalate in tale occasione avevano portato i sindacati a chiedere un incontro unitamente alla commissione del personale, in modo da poter fare chiarezza su aspetti di tipo organizzativo e attitudinale riguardanti alcune figure quadro della casa anziani. Come abbiamo già riferito negli scorsi mesi, a causa di tali questioni tra i dipendenti della struttura era sorto un certo malessere. L'incontro si è svolto in un clima

costruttivo, alla presenza del neo-direttore John Baldi e del Direttore sanitario Elena Briccola. Grazie alla discussione si è ottenuto che già durante il mese di maggio vi sia una prima riunione con i quadri infermieristici per affrontare i temi di ordine organizzativo, di turistica e di ripartizione delle competenze che preoccupano i dipendenti. È stato inoltre deciso che verranno pianificate riunioni regolari tra Direzione, commissione interna del personale e sindacati con l'obiettivo di monitorare i cambiamenti che avverranno in futuro. Delle riforme saranno in special modo necessarie in vista del temporaneo trasferimento della struttura, previsto il prossimo autunno per

permettere il risanamento dell'attuale struttura. Il sindacato è conscio che lo spostamento della casa anziani al Parco Maraini di Lugano sarà un momento particolarmente delicato. In questo periodo tutti gli attori dovranno dimostrare la massima flessibilità per poter garantire da un lato la qualità delle cure offerte agli ospiti, e dall'altro un ambiente di lavoro sereno per il personale.



La salute dei lavoratori delle istituzioni sociali



Il 24 marzo scorso si è tenuta la presentazione al pubblico dei risultati emersi dallo studio commissionato alla SUPSI dalla Commissione paritetica cantonale (CPC) sulla salute sul lavoro negli istituti firmatari del Contratto collettivo di lavoro delle Istituzioni sociali (CCL IS). Alla presentazione erano invitati tutti i lavoratori del settore, nonché i rappresentanti delle Direzioni e delle commissioni interne del personale.

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD

In occasione dell'ultimo rinnovo del CCL delle Istituzioni sociali, avvenuto nel corso del 2006, si era palesata alle parti contraenti la necessità di approfondire alcuni temi di grande importanza per la comunità contrattuale, temi che sono stati poi inseriti nell'allegato 8 del CCL.

Uno di questi elementi riguardava appunto la salute degli operatori del settore e l'incidenza che hanno su di essa le condizioni di lavoro negli istituti sociali. A suo tempo la SUPSI aveva pertanto ricevuto mandato dalla CPC di predi-

porre uno studio che approfondisse tale tematica, e dopo circa tre anni dall'ottenimento del mandato i responsabili del progetto Spartaco Greppi e Angelica Lepori, hanno finalmente potuto presentare i risultati della loro ricerca.

Rispondendo ai questionari, i lavoratori delle

Istituzioni sociali hanno sottolineato in particolare l'aumento dei carichi di lavoro nel settore e la scarsa possibilità di mobilità interna alla comunità contrattuale. È stato inoltre segnalato un aumento del ricorso ai contratti a tempo determinato con una conseguente precarizzazione dei rapporti di lavoro soprattutto a scapito dei giovani, fenomeno su cui è importante vigilare perché non degeneri.

Tra le questioni che purtroppo non hanno trovato risposte soddisfacenti in seno all'indagine figurano il disagio creato dai picchetti notturni e le proble-



matiche della nuova professione di operatore socio-assistenziale (OSA); il sondaggio non ha potuto fornire risposte utili su queste tematiche per la scarsità del numero di dipendenti coinvolti. In ogni caso il Sindacato VPOD continuerà a difendere le rivendicazioni formulate dai dipendenti su tali questioni e cercherà di rispondere alle richieste in sede di rinnovo contrattuale.

Infine va purtroppo sottolineata la scarsa partecipazione degli operatori del settore alla presentazione, nonostante l'invito fosse stato esteso a tutti i dipendenti.

Disdetta prorogata per il contratto delle istituzioni sociali

Lo scorso 14 aprile i sindacati VPOD e OCST hanno incontrato il segretario dell'Associazione ticinese delle istituzioni sociali (ATIS), con il quale è stato concordato lo slittamento dei termini di disdetta del Contratto collettivo di lavoro (CCL) delle istituzioni sociali del Canton Ticino. A breve inizierà la trattativa per il rinnovo.

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD

Nel corso della riunione, tenutasi presso la sede della segreteria ATIS a Lugano, i rappresentanti dei sindacati OCST e VPOD e il segretario ATIS Daniele Intraina hanno raggiunto un accordo per prorogare i termini di disdetta del CCL delle istituzioni sociali, fissandone la scadenza al prossimo 31 ottobre.

Durante i prossimi mesi si procederà quindi ad intraprendere la discussione tra i partner contrattuali, che nel frattempo attiveranno le rispettive basi per predisporre il rinnovo del contratto, che dovrà avvenire entro la fine di quest'anno.

In tal senso il Sindacato VPOD ha quindi previsto di convocare il proprio comitato dei lavoratori sociali per il prossimo giovedì 5 maggio 2011, alle ore 20.00, presso il ristorante Elvezia di Rivera. Scopo della serata sarà discutere della situazione attuale e iniziare a definire la linea da seguire in vista del rinnovo contrattuale. Il comitato è naturalmente aperto a tutti i membri VPOD dipendenti nel settore sociale che desiderano partecipare e portare il loro contributo.

I sindacati VPOD e OCST avvieranno inoltre entro la fine del mese di maggio una prima consultazione congiunta del personale del settore sociale, per venire a conoscenza delle rivendicazioni e delle aspettative dei lavoratori, e di conseguenza portarle poi al tavolo della trattativa. La stessa cosa farà evidentemente anche ATIS, la cui assemblea è prevista per la metà del prossimo mese. Al termine di questo primo giro di consultazioni è stato infine preventivato un nuovo incontro con la segreteria di ATIS, previsto per l'inizio di giugno, durante il quale si potrà dare inizio alla formalizzazione delle rispettive posizioni ed avviare concretamente la trattativa.

Nel 2012 è prevista l'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero basato sui forfaits per caso (DRG). Nel frattempo abbiamo potuto ottenere un risultato importante: l'Associazione mantello dei datori di lavoro ospedalieri H+ ha firmato con noi una dichiarazione, che prevede una protezione delle condizioni salariali e di lavoro. Sia i cantoni che le direttrici e i direttori del settore sanitario sostengono questo procedimento.

Questa dichiarazione non ha tuttavia alcun effetto vincolante a livello giuridico. Per questo motivo è importante continuare a fare pressione sul Consiglio federale, perché questo adotti delle norme vincolanti in merito all'introduzione del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero: i salari, gli orari di lavoro, le indennità per il lavoro notturno, ecc. devono essere protetti. Bisogna inoltre impedire che la dotazione di personale venga nuovamente ridotta.

Proprio per raggiungere questi obiettivi vogliamo fare pressione sul Consiglio federale e per fare questo abbiamo bisogno del vostro aiuto!

Firmate dunque la cartolina postale allegata e inviatela al più tardi entro il 27 maggio 2011 al consigliere federale Didier Burkhalter. L'invio di ogni singola cartolina conta. Vi ringraziamo fin d'ora per il vostro sostegno!

I nostri salari sono in pericolo

Al momento dell'annuncio della notizia, il personale dell'Ospedale cantonale di Zugo è rimasto in un primo momento perplesso: rescissione del contratto collettivo di lavoro (CCL) e diminuzione dei salari fino al 10%. Le ragioni invocate sono le seguenti: le casse malati si limitano ad

accordare all'ospedale solamente il 90% della somma necessaria per coprire i costi, perché considerano l'ospedale di Zugo troppo caro in confronto agli ospedali del Vallese o dell'Oberland bernese. Con il sostegno del Sindacato VPOD, i colleghi di Zugo si sono difesi contro questo attacco, lanciando una petizione e organizzando una manifestazione. E hanno



Alleanza DRG personale: un'importante alleanza che riunisce tutte le associazioni professionali e le organizzazioni del personale

Su iniziativa del Sindacato dei servizi pubblici VPOD le associazioni professionali e le organizzazioni del personale del settore sanitario si sono riunite per formare l'Alleanza DRG personale. Queste ultime si sono fissate come obiettivo comune di proteggere il personale e i pazienti dalle conseguenze negative del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero basato sui forfaits per caso (DRG). Per raggiungere questo scopo, si tratta di imporre delle misure di accompagnamento. Oltre al nostro sindacato, l'Alleanza comprende anche l'Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri (ASI), l'Associazione dei medici assistenti e capi-clinica (ASMAC), così come 11 altre associazioni. L'azione "cartolina postale per il consigliere federale Burkhalter" è un'azione comune dell'Alleanza DRG personale.

avuto successo: il governo cantonale di Zugo ha fissato delle tariffe nettamente più alte di quelle che volevano fissare le casse malati.

A partire dal 1. gennaio 2012, altri ospedali svizzeri saranno confrontati con la stessa minaccia di quanto accaduto all'ospedale di Zugo. A partire da questa data, le prestazioni di tutti gli ospedali della Svizzera saranno finanziate secondo il sistema dei forfaits per caso (DRG). Secondo le casse malati, questo nuovo sistema di finanziamento ospedaliero dovrebbe orientarsi in funzione dell'ospedale meno costoso della Svizzera. Ora, è risaputo che i costi della vita sono più elevati a Zugo che in Vallese. Tuttavia con il nuovo sistema tale situazione potrà subire ulteriori peggioramenti, perché una persona di Ginevra, Basilea o Zurigo che riceve un salario più elevato, dopo la deduzione i tutti i costi fissi si ritroverà con meno soldi nel suo portafoglio di una persona che vive nei Cantoni Appenzello Interno, Obwaldo o Glarona. I salari più alti versati nelle grandi città subiscono degli importanti tagli a causa dell'alto livello degli affitti e di altri costi fissi. Se i salari dei dipendenti dei grandi ospedali dei centri urbani venissero abbassati al livello dei salari di Appenzello, allora le persone interessate darebbero doppiamente penalizzate. Delle chiare direttive legali, come quelle



che noi esigiamo da parte della Confederazione, possono impedire di prendere delle decisioni penalizzanti per il personale.

La qualità delle prestazioni sanitarie è minacciata

Per diminuire i costi ospedalieri, uno dei mezzi è certamente quello di diminuire i salari dei dipendenti. Un altro mezzo possibile è quello di ridurre la dotazione di personale sanitario. Questa seconda misura avrebbe chiaramente delle conse-

guenze tanto negative quanto la prima: aumento dello stress sul lavoro, abbassamento della qualità del sistema sanitario, incremento degli errori nelle cure. A tutto ciò si aggiunge pure il fatto che i momenti di lavoro intenso diventerebbero più frequenti, visto l'aumento delle ammissioni e delle dimissioni dovuto alla riduzione della durata di ospedalizzazione dei pazienti. Questi sono i motivi per cui è assolutamente necessario garantire almeno le dotazioni di personale esistenti al momento, se non aumentarle.

Gli obiettivi del Sindacato VPOD

Purtroppo nel dicembre del 2007 il Sindacato VPOD/SSP si è ritrovato praticamente solo a sostenere il lancio di un referendum per impedire l'introduzione del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero basato sui forfaits per caso (DRG). Oggi dobbiamo cercare di risolvere nel miglior modo possibile da questa situazione. Dobbiamo dunque concentrare tutti i nostri sforzi nell'evitare dei danni supplementari al momento dell'applicazione concreta del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero. A questo riguardo giocherà un ruolo particolarmente importante la maniera in cui saranno fissate le nuove tariffe di finanziamento delle prestazioni ospedaliere (la "quota-parte di base"). Le misure di accompagnamento per proteggere il personale e i pazienti dovranno essere efficaci proprio su tale questione. È dunque indispensabile impegnarsi insieme a favore di condizioni di lavoro dignitose!



ALLEANZA
DRG PERSONALE
DIFESA DEL PERSONALE E DELLA QUALITÀ



Di recente è stato presentato un interessante studio sulla domanda e sull'offerta nelle strutture d'accoglienza della prima infanzia in Ticino a quattro anni dell'entrata in vigore la Legge per le famiglie (LFam). Si tratta di una ricerca commissionata dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) al Laboratoire d'étude des parcours de vie dell'Università di Losanna.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Nella ricerca sono stati rilevati i dati concernenti gli asili nido presenti sul territorio cantonale, in particolare la loro ubicazione regionale e la domanda di collocamento di bambini da parte delle famiglie. Nei 49 nidi censiti, di cui 45 sovvenzionati dal Cantone, nel 2009 sono stati accolti 2'030 bambini. La media cantonale per un posto autorizzato è di 1.85 bambini, rapporto che si abbassa nel Luganese con 1.7 bambini, mentre si alza notevolmente nelle Tre Valli con 3.7

bambini. In questa regione non c'è una domanda particolare di collocamento di bambini nelle strutture della prima infanzia e ciò farebbe apparentemente pensare ad una minore necessità di posti; si è però constatato che qui vi è una grande presenza di famiglie diurne che verosimilmente devono supplire alla mancanza di asili nido. Nel Mendrisiotto si assiste invece ad una forte domanda: ogni nido ha dovuto rifiutare in media 15.5 bambini a fronte della media cantonale di 8.1 bambini non accolti in queste strutture.

Tre scenari possibili: posti autorizzati da creare

Al fine di stimare il bisogno di nuovi posti in Ticino sono stati presi in considerazione tre indicatori per raggiungere gli obiettivi delle soglie poste a livello nazionale e internazionale.

Il primo indicatore proposto dai ricercatori è quello di **Berna**, che si è prefissato di avere sul suo territorio un tasso di frequentazione del 20% per i bambini da 0 a

3 anni entro il 2020. Dato che in Ticino i posti autorizzati coprono il 17.4%, per raggiungere gli obiettivi del Canton Berna si dovranno **creare 72 nuovi posti**. Il secondo indicatore suggerito nello studio è quello dell'**UNICEF**, che chiede ai governi d'impegnarsi a creare servizi d'accoglienza per almeno il 25% dei bambini di meno di 3 anni. Per raggiungere questo obiettivo il Ticino dovrebbe **creare 298 nuovi posti**. Il terzo indicatore prospettato è quello di **Lisbona** che chiede alla comunità europea la creazione di strutture per l'infanzia per almeno il 33% di bambini di meno di 3 anni. In questo caso il Ticino dovrebbe addirittura creare 801 nuovi posti. In base a questi indicatori e ai dati rilevati in tutto il Cantone i responsabili della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie dovranno stabilire quanti dovranno essere concretamente i nuovi posti da creare. In ogni caso si dovrà cercare d'incentivare le aziende ad aprire dei propri asili nido interni, poiché spesso le donne chiedono di poter collocare il proprio bambino in strutture vicino al posto di lavoro.

Riteniamo che questo studio vada nella direzione auspicata dalla petizione sindacale che chiede di aumentare i posti negli asili nido nel Cantone, andando incontro ai bisogni delle famiglie. Nel frattempo siamo però ancora in attesa della risposta da parte del DSS, e quindi del Governo, alla nostra richiesta di aumentare i sussidi per gli asili nido al fine di permettere alle operatrici che vi lavorano di ricevere finalmente degli stipendi dignitosi, poiché si tratta di un settore dove purtroppo regna ancora uno scandaloso dumping salariale.

Adattamento salariale per le badanti

L'Ordinanza federale sul contratto normale di lavoro per il personale domestico, entrata in vigore il 1. gennaio 2011, viene applicata anche per le badanti. L'interpretazione data in un primo momento in merito ai salari mensili è stata ora rivista dall'Ufficio della migrazione che rilascia i permessi di lavoro per le badanti provenienti dai Paesi UE (Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Lettonia, Ungheria, Polonia, Slovenia, Repubblica slovacca, Bulgaria, Romania) dagli Stati-Terzi (fuori UE). Il conteggio per il salario mensile dovrà essere calcolato basandosi sullo stipendio orario di Fr. 18.20 come previsto dall'Ordinanza e sulle ore effettive di lavoro, non più quindi soltanto sulle 40 ore come erroneamente calcolato fino ad ora. Per calcolare il salario mensile dovranno pertanto essere considerate tutte le ore di lavoro settimanali. Per chi lavora 44 ore settimanali il salario corrisponde quindi a Fr. 3'470.10 - $(18.20 \times 44 \times 52) : 12$; mentre se il lavoro è di 50 ore settimanali lo stipendio dovrà corrispondere a Fr. 3'943.30 - $(18.20 \times 50 \times 52) : 12$. I contratti di lavoro stipulati dopo il 1. gennaio 2011 dovranno pertanto essere adeguati alle disposizioni federali.

Controprogetto all'iniziativa dei medici di famiglia



Le prospettive per i medici di famiglia, cioè i medici più direttamente a contatto con i pazienti, non sono certo entusiasmanti.

Eppure la loro importanza è grande, dal punto di vista sia delle cure mediche che del contenimento dei costi sanitari. Nei prossimi anni almeno la metà dei medici di famiglia andranno infatti in pensione senza aver trovato un successore.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

Nonostante si calcoli che entro il 2016 saranno necessari almeno 3'200 unità ed entro il 2021 4'700, solo il 10% degli studenti in medicina s'interessano all'attività sul territorio, preferendo optare per le specializzazioni o per l'attività negli ospedali.

La penuria di medici di famiglia ha cause ben precise. Da un lato l'onere di lavoro non indifferente, specie nelle regioni periferiche, dall'altro i costi degli studi medici individuali che sono coperti con difficoltà. Un fenomeno questo che si è accentuato negli ultimi anni anche come conseguenza dell'introduzione di me-

canismi di calcolo delle prestazioni complicati e particolarmente negativi per i medici di famiglia, come il "tarmed". La preoccupante situazione è stata denunciata da più parti, ma finora i responsabili politici del settore non hanno trovato alcuna valida risposta, a livello federale come a livello cantonale.

In questo contesto si è inserita l'iniziativa popolare per i medici di famiglia, che propone di fissare nella costituzione federale il principio di "un'offerta di cure mediche sufficiente, accessibile a tutti, completa e di alta qualità fornita dai medici di famiglia". Iniziativa deposta un anno fa che ha raccolto ben 200'000 firme.

Di fronte al massiccio appoggio ottenuto dall'iniziativa, finalmente anche il Consiglio federale si è deciso a fare qualcosa per rispondere alle preoccupazioni in merito alla difficile situazione nel settore. Lo ha fatto all'indirizzo del Parlamento federale con una proposta di controprogetto diretto all'iniziativa. Rispetto alla pro-

posta di quest'ultima, il Governo propone di prevedere degli incentivi per incentivare i medici di famiglia a lavorare in rete, vale a dire a unirsi in studi con più collaboratori. Una misura che secondo il consigliere federale Burkhalter dovrebbe tra l'altro facilitare l'esercizio della professione da parte delle donne che vorrebbero lavorare a tempo parziale.

Una proposta in sé positiva. A condizione però che siano chiaramente fissate delle valide condizioni di lavoro e di reddito per rendere più attrattiva l'attività dei medici di famiglia. Senza questo la situazione potrà difficilmente migliorare, e altrettanto difficilmente l'iniziativa popolare potrà essere ritirata.



Fine del diritto alla disoccupazione

Il 1. aprile 2011 da 14000 a 16000 persone – secondo le cifre probabilmente sottovalutate del Segretariato di Stato dell'economia – sono state private del loro diritto alle indennità dell'assicurazione disoccupazione. Stanno pagando le conseguenze dell'entrata in vigore della 4a revisione della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).

*di Guy Zurkinden,
redattore Services publics (trad. Mara Rossi)*

Accettata dal 53,4% dei votanti nel settembre 2010, la nuova LADI provoca una caduta libera della durata d'indennizzo dei disoccupati – da 400 a 260 giorni per una persona che ha versato contributi da 12 a 118 mesi; da 400 a 220 giorni per i giovani fino a 25 anni senza obbligo di mantenimento; da 520 a 400 giorni per le persone di menù di 55 anni che hanno versato contributi da 18 a 24 mesi; ecc.

Per una parte delle persone che hanno perso il diritto alle indennità l'unica possibilità sarà ricorrere all'assistenza sociale. Prima però dovranno dilapidare i loro risparmi, poiché l'assistenza non è accordata quando la fortuna supera 4'000.- per una persona sola, 8'000.- per una coppia e 10'000.- per una famiglia. La diminuzione del reddito sarà a volte brutale. Senza contare che il passaggio nella casella "fine di diritto" ha delle conseguenze durature: secondo l'Ufficio federale di statistica, i salariati che riescono a reinserirsi nel mercato del lavoro hanno comunque delle condizioni di lavoro meno buone e dei salari più bassi della media. L'argomento del Consiglio federale in favore della revisione era quello del "contenimento dei costi" – lo stesso che è stato utilizzato per far passare in Parlamento la 6° revisione dell'assicurazione invalidità, che priverà della rendita 17'000 persone.

Eppure le aziende strabordano di cash. Nel 2010 hanno realizzato dei profitti record – 82 miliardi per le 20 imprese quotate allo Swiss Market Index (SMI). Un leggero aumento dei contributi dei datori di lavoro per coprire i costi delle assicurazioni sociali sarebbe dunque ampiamente sopportabile – e giustificata, data la loro responsabilità nell'aumento dei costi della disoccupazione o dell'invalidità.

Ma non vogliono sentirne parlare. Aprono i lacci della borsa solo per gli azionisti, che nel 2011 riceveranno una pioggia di dividendi. Una settimana prima del colpo di mannaia del 1. aprile l'organizzazione mantello degli imprenditori svizzeri chiedeva addirittura... dei nuovi tagli nelle assicurazioni sociali. La fame di profitto genera la fine del diritto alla disoccupazione.



I licenziamenti antisindacali sono un affronto allo Stato di Diritto. È stato chiaramente ribadito in una risoluzione approvata nel corso dell'ultimo congresso dell'USS (dal 5 al 6 novembre a Berna), in cui è stato anche chiesto all'USS di denunciare pubblicamente ogni abuso. Su questo tema riportiamo di seguito un'intervista al segretario dell'Unione sindacale svizzera (USS) Jean-Christophe Schwaab, titolare del dossier politica del lavoro.

di Françoise Gehring, segretaria SEV

Nel corso dell'ultimo congresso dell'USS il dibattito sui licenziamenti antisindacali è stato molto animato. Le testimonianze, del resto, sono state piuttosto esplicite. Quel è la situazione in Svizzera? Ci sono molti abusi?

Sì, ci sono un sacco di abusi e sono sempre più scioccanti. Penso per esempio ai membri delle commissioni del personale licenziati alla fine del loro mandato con falsi pretesti dopo aver garantito all'azienda dieci anni di buon lavoro e lealtà. Il presidente della commissione del personale del quotidiano di Zurigo "Tages-Anzeiger" è stato licenziato poco prima dell'avvio dei negoziati sul piano sociale. La presidente di Unia di Ginevra è stata licenziata dopo che sui media non si era espressa contro il proprio datore di lavoro, ma aveva denunciato le precarie condizioni di lavoro nel settore del commercio al dettaglio in generale. Un collega di un centro logistico di Migros è stato infine licenziato dopo essersi lamentato dei rischi per la sua salute e quella dei suoi colleghi in relazione a locomotive diesel che circolano senza filtro antiparticolato all'interno di una sala con scarsa ventilazione. Purtroppo la magra compensazione per il licenziamento ingiustificato, non ha impedito a nessuna di queste grandi aziende di procedere a licenziamenti con leggerezza. Il messaggio di questi padroni senza scrupoli è chiaro. I dipendenti devono tenere la bocca chiusa, altrimenti vengono spediti!

Dal tuo osservatorio, ci puoi dire se i datori di lavoro sono sempre meno ricettivi ai diritti sindacali? La cultura nei rapporti tra le parti sociali sta cambiando?

È, purtroppo, quanto temo. Fortunatamente, nella maggior parte dei settori, il partenariato sociale funziona ancora abbastanza bene. Ma ci sono sempre più padroni restii a ogni tipo di negoziato e per i quali i diritti sindacali sono solo un ostacolo ai benefici, anche se tali diritti sono garantiti dall'articolo 28 della Costituzione federale. Constatato, inoltre, una crescente influenza di un tipo di padronato vicino all'UDC, che rifiuta il partenariato sociale, i Contratti collettivi di lavoro (CCL) e che non esita a esercitare una repressione illegale sui lavoratori e sulle lavoratrici sindacalizzate, per essere poi libero di peggiorare a suo piacimento le condizioni di lavoro. Alcuni padroni usano apertamente l'arma della denuncia penale per impedire ai sindacati di assistere i propri membri all'interno delle aziende; per fortuna vengono sistematicamente respinte dalla Giustizia. In effetti la Giustizia ritiene che non ci possa essere un partenariato sociale credibile ed efficace senza la presenza sindacale sui luoghi di lavoro.

Alcuni delegati hanno dichiarato che la tutela contro i licenziamenti non è sufficiente, poiché essi devono essere vietati. Quali sono i prossimi passi che compirà l'USS?

Ci batteremo affinché le vittime di licenziamenti antisindacali siano reintegrate nell'azienda e affinché i licenziamenti vengano annullati. È l'unico modo, infatti, per garantire l'esercizio dei diritti sindacali sui posti di lavoro ed è l'unica reale misura deterrente per i datori di lavoro. Tornando al caso del "Tages-Anzeiger", il giudice ha ritenuto che il licenziamento era ingiusto, ma ha concesso solo un'indennità inferiore a 30 mila franchi. Per un'azienda che ha una cifra d'affari annua di diverse centinaia di milioni, questi soldi sono solo noccioline! Se il datore di lavoro, tuttavia, avesse saputo che avrebbe rischiato di dover reintegrare la persona licenziata, vi avrebbe sicuramente rinunciato. Con la legge attuale una grande azienda può semplicemente permettersi un licenziamento antisindacale a buon mercato. Ed è quello che vogliamo cambiare. Del resto la normativa attuale non è conforme agli impegni internazionali della Svizzera e il nostro Paese è stato condannato per questo dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

Quali sono i migliori strumenti, o più efficaci, di cui disponiamo attualmente per proteggere lavoratrici e lavoratori che esercitano attività sindacali?

Sfortunatamente i CCL sono solo uno strumento imperfetto per combattere il licenziamento antisindacale. Le regole dei licenziamenti antisindacali del Codice delle Obbligazioni (CO) sono, infatti, "assolutamente imperative", il che significa che non è possibile migliorarle all'interno dei CCL. Come USS vogliamo anche cambiare questa aspetto. È invece perfettamente legale includere nel CCL dei meccanismi di annuncio preventivo. È il caso, per esempio, del CCL - quadro dei trasporti pubblici vodesi negoziato dal SEV. Si tratta di uno degli esempi migliori: il CCL prevede che il datore di lavoro che intende licenziare un rappresentante del personale o un membro del comitato della sezione sindacale, deve annunciare preventivamente le sue intenzioni al sindacato. Sindacato che, insieme al datore di lavoro, esaminerà la fondatezza o meno del licenziamento e si assicurerà che non sia legato ad attività sindacali. Se non è il caso, il licenziamento non può essere pronunciato e il collega conserva il suo impiego. Questa regola è compatibile con il CO e l'USS raccomanda tutte le federazioni di introdurla nei rispettivi CCL. Un altro strumento è la mobilitazione sindacale e la denuncia pubblica nel caso del licenziamento di un rappresentante del personale. Gli svizzeri non amano infatti veder punita una persona per aver difeso i suoi diritti e quelli dei suoi colleghi. L'opinione pubblica si schiera dunque dalla nostra parte quando denunciando gli abusi dei datori di lavoro.

Va inoltre ricordato che molti colleghi vittime di un licenziamento ingiusto, sono stati successivamente reintegrati dopo una forte mobilitazione sindacale. L'intervento rapido delle parti sociali è stato sufficiente per far capire dal padrone che il licenziamento antisindacale è un attacco inaccettabile contro i diritti fondamentali. Questo dimostra che la mobilitazione contro il licenziamento antisindacale è pagante. In conclusione possiamo dire che se ogni nuovo caso viene denunciato pubblicamente, la pressione sul Consiglio federale e sul Parlamento aumenterà.

Autonomia per i contadini del Sud

Nel 1992, sei grandi organizzazioni umanitarie, tra cui Helvetas, hanno lanciato "Max Havelaar Suisse", il cui scopo è di sviluppare il commercio equo con il Sud, in particolare piazzando prodotti nella grande distribuzione. I pilastri del suo impegno sono prezzi minimi garantiti ed un premio "Fairtrade" per finanziare progetti sociali. Didier Deriaz, coordinatore per la Svizzera romanda della fondazione Max Havelaar Svizzera, parla d'attualità.

di Didier Deriaz, coordinatore romando di Max Havelaar Suisse e Catherine Rollandin, collaboratrice di Helvetas

Come succede da noi, i contadini del Sud sono molto attaccati alla terra e desiderano poter vivere del loro lavoro. Con la differenza che i contadini del Sud non ricevono nessun sostegno istituzionale e sono confrontati da decenni con una grande povertà. Allora, essi lottano solo per sopravvivere e provvedere alle loro famiglie, in condizioni di vita molto lontane dalle nostre.

Per sostenere i contadini del Sud, il principio fondatore del commercio equo è d'offrire un prezzo minimo garantito, calcolato per assicurare una corretta remunerazione ai produttori. Questo prezzo è superiore al prezzo pagato dal mercato mondiale, e viene rivalutato regolarmente. Il denaro viene così riversato direttamente alle cooperative di produzione, al quale si aggiunge un pre-



mio "Fairtrade", il 5-10% del prezzo d'acquisto, che serve a finanziare progetti collettivi.

Al di là del plusvalore finanziario

Il commercio equo porta un plusvalore del 17% ai produttori, ma il miglioramento delle condizioni di vita vale più di questo: redditi stabili, relazioni commerciali a lungo termine, accesso facilitato al microcredito, contratti migliori di lavoro, ad esempio, che includono vacanze ed abiti di lavoro, riconoscimento dei partners commerciali, partecipazione alle decisioni prese in seno alle organizzazioni: tutti processi e prestazioni fondamentali ancora poco correnti nei paesi del Sud! Le cooperative riescono così a guadagnare potere e autonomia, ciò che permette loro di evitare quegli intermediari locali poco onesti che li sfruttano e si riempiono le proprie tasche.

La federazione internazionale FLO (Fairtrade Labelling Organisation International) raggruppa sotto il medesimo logo tutti i prodotti equi smerciati in Europa ed altrove. Essa impone gli stessi criteri standard ai partners ed alle imprese, quali ad esempio Migros e Coop, che devono accettare le regole del gioco. Fra i criteri per ottenere la certificazione Fairtrade, FLO impone anche la diversificazione delle colture; i contadini devono poter assicurarsi la propria alimentazione con la propria produzione ed impegnarsi per la biodiversità. Una monocultura volta unicamente all'esportazione non potrà ottenere l'etichetta del commercio equo. "Max Havelaar" incoraggia la coltura biologica per ragioni ecologiche, ma anche per

creare un più alto valore aggiunto. Attualmente, quasi l'80% dei prodotti "Max Havelaar" proviene dalla coltura biologica.

Verso il futuro

Anche se il commercio equo è in progresso costante, rappresenta pur sempre solo poco più dello 0,15%

degli scambi mondiali. Per rafforzare la sua posizione, è importante poter lavorare con grandi imprese e guadagnare parti di mercato. Accrescere la parte di mercato del commercio equo significa aumentare il numero dei produttori del Sud e dei consumatori del Nord che si impegnano. L'ideale per il futuro sarebbe che il commercio equo diventi la norma e che sia legittimato da una giurisdizione internazionale.

Le cifre di "Max Havelaar"

La vendita di prodotti Max Havelaar in Svizzera ha raggiunto 272 milioni di franchi, nel 2009. L'80% dei consumatori conosce "Max Havelaar". La vendita delle banane è in testa alla lista, seguita dal caffè, cacao, té e tessili. MH offre una gamma di 700 articoli commercializzati sotto questo marchio.

Coop e Migros sono canali importanti di vendita dei prodotti equi in Svizzera. La ristorazione che propone piatti a base in parte di prodotti equi si sta facendo avanti e ha generato una cifra d'affari di 20,6 milioni di franchi nel 2009.

Oltre 800 organizzazioni di produttori sono attive in 60 Paesi attraverso il mondo, ciò che rappresenta 1,5 milioni di persone. Sempre nel 2009, il solo mercato svizzero ha generato entrate dirette di 62,7 milioni di franchi, che sono ritornate direttamente ai produttori, ottenendo così il 17% in più di ciò che il mercato convenzionale avrebbe offerto. Il premio Fairtrade ha permesso di investire 4,9 milioni di franchi in progetti d'educazione, di formazione, di salute e d'infrastrutture.

Corsi Centro Alchemilla

Per informazioni e iscrizioni: Associazione cultura popolare, tel. 091 683 50 30, e-mail: acp@acpnet.org. I corsi hanno luogo presso la sala ACP, Balerna (sopra il Ristorante Meridiana)

Le erbe medicinali Data: 4 lezioni il martedì, inizio 3 maggio (+1 uscita sabato mattina) **Orario:** 20.30-22.30

Costo: Fr. 190.- (150.- con tessera ACP)

Aromaterapia e massaggio profumato Data: sabato 7 e 14 maggio **Orario:** 9.00-12.30; 14.00-17.30

Costo: Fr. 240.- (200.- con tessera ACP)

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
25/26.5.2011	Laboratorio di teatro terapia comica	26.4.2011	Operatori/trici del ramo sanitario	Bellinzona
27.5.2011	Il bisogno di relazione dell'anziano	26.4.2011	Operatori/trici del ramo sociosanitario	Mendrisio
14.6.2011	Aggiornamento delle tecniche di touch for health	9.5.2011	Per chi ha partecipato ai seminari "Kinesiologia educativa I-II-III-IV"	Bellinzona

Corsi Cemea

Per informazioni: Cemea, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio; Tel. 091/630 28 78; e-mail: info@cemea.ch; www.cemea.ch

Danze etniche collettive Data: 21 maggio **Luogo:** Genestrerio **Costo:** Fr. 50.-

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch

Corsi - Seminari	Lugano sede CRS	Chiasso sede CRS
Collaboratrice sanitaria Base	3,4,5,10,11,12,17,18,19,24,25,26.5.2011 09.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30	
Collaboratrice sanitaria Approfondimento		3,4,5,10,11,12,17,18.5.2011 09.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30
Creare con i filati (da 8 a 16 anni) min 8 max 10 partecipanti	7,14,21,28.5.2011 15.00 - 18.00	
Massaggio mamma-bambino (da 1 a 6-8 mesi) max 8 part.		24,31.5 / 7,14.6.2011 09.00 - 10.30
Neo-genitori		24,31.5 / 7.6.2011 19.00 - 21.00
Riflessologia plantare, sistema nervoso approfondimento	7,8,15,21,22,28,29.5 / 4.6.2011 8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30	
Terapia Dorn-Breuss Modulo base	30.4 / 1.5.2011 9.00 - 12.00 / 13.00 - 17.00	
Corsi - Seminari	Locarno sede CRS	Bellinzona sede CRS
Neo-genitori	3,10,17.5.2011 09.00 - 11.00	
Etica nelle cure		2, 6, 11.5.2011 13.30 - 15.30
La crisi dell'anziano		23.5.2011 13.30 - 17.30

Corsi SUPSI

L'imposizione dei frontalieri: ultimi sviluppi e prospettive future

Il Centro di competenze tributarie della SUPSI organizza un pomeriggio di studio sulla tematica "fiscalità e frontalieri", che si terrà lunedì 23 maggio, dalle ore 14.00 alle 17.30, presso il Centro eventi di Lugano-Cadempino. Il costo è di Fr. 350.-

Durante il convegno verranno esaminati i temi seguenti:

1. La rinegoziazione dell'Accordo sui frontalieri del 1974 tra Svizzera ed Italia, compreso il protocollo di Roma e Lugano del 1985 - relatore Marco Bernasconi
2. La giurisprudenza della Corte di giustizia europea sul divieto di discriminazione dei lavoratori frontalieri - relatore Roberto Franzè
3. La giurisprudenza del Tribunale federale sull'imposizione alla fonte dei frontalieri e le deduzioni ammesse per i frontalieri discriminati - relatrice Denise Pagani Zambelli
4. Il rimborso al frontaliere dell'imposta alla fonte per le deduzioni non riconosciute in passato secondo la recente giurisprudenza del Tribunale federale - relatrice Sharon Guggiari Salari
5. Esame del Questionario per la domanda di tassazione correttiva - relatore Michele Scerpella

Per maggiori informazioni e iscrizioni (entro il 19 maggio): SUPSI, Centro di competenze tributarie, Palazzo E, 6928 Manno, tel. 058 666 61 20, www.fisco.supsi.ch, e-mail: diritto.tributario@supsi.ch

A.M.I.T. PRESENTA “D’IMPROVVISO”

Da tempo in Ticino **A.M.I.T.** (Associazione Musica Improvvisata Ticino) opera con l'intento di valorizzare e promuovere i musicisti e la musica basata principalmente sull'improvvisazione. A.M.I.T vuole presentare, probabilmente per la prima volta in Ticino, una rassegna di concerti basati sull'improvvisazione pura. A questo scopo ha pensato ad un **ciclo di 8 performance** di gruppi di due o tre elementi che si esibiranno in **performance d'improvvisazione pura dal nome “D’IMPROVVISO”**.

In questo ambito gli artisti potranno conversare a due o tre voci esprimendosi in maniera davvero libera e stimolante, interagendo creativamente tra loro.

Questo ciclo di concerti avrà lo scopo di presentare al pubblico dei progetti che difficilmente potrebbero avere spazio nei locali convenzionali.

PROGRAMMA

Domenica 8 maggio

TRIO HUMAIR – KRAMER – STOFFNER (Daniel Humair – batteria; Hilaria Kramer – tromba; Florian Stoffner – chitarra)

Domenica 12 giugno

DUO WOGRAM – PEZZOLI (Nils Wogram – trombone; Gabriele Pezzoli – pianoforte)

Domenica 11 settembre

DUO TCHICAI – NICOLAI (John Tchicai – sax; Giancarlo Nicolai – chitarra)

Domenica 9 ottobre

DUO BURK – BORZACCHIELLO (Greg Burk – pianoforte; Silvano Borzacchiello)

Domenica 13 novembre

ANDATA E RITORNO (Anna Galante – recitazione; Sergio Benzi – recitazione; Roman Dominoni – sax; Stefano Poma – chitarra; Peter Zemp – cb. Fisarmonica Santo Sgrò – percussioni)

Domenica 11 dicembre

TRIO LEIMGRUBER – SUTER – SISERA (Urs Leimgruber – sax; Luca Sisera – contrabbasso; Sheldon Suter – batteria)

Tutti i concerti avranno luogo presso lo **Spazio Culturale Temporaneo, Piazza Indipendenza 1, Bellinzona**, alle ore 18.00
Riservazione allo 076 501 82 60; contatto@amit-online.org; www.amit-online.org

Cattivi pensieri

Onori ed oneri

Dal 10 aprile 2011 la Lega dei Ticinesi è il maggiore partito di governo in Ticino. Come primo atto di forza e come primo impulso fondamentale all'avvio della nuova legislatura i due consiglieri di Stato leghisti hanno rifiutato di assumere la direzione del Dipartimento finanze ed economia, perché deve occuparsi di troppi problemi: AET, cassa pensioni Stato, logistica, finanze, promozione economica...

Domanda: ma un leghista si fa eleggere in Governo solamente per tagliare nastri?

Casa polivalente di Rodi



La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m², casina esterna, pulmino di 21 posti.

Per prospetto, informazioni e prenotazioni:

Colonie dei sindacati - c.p. 1211 - 6500 Bellinzona - 091 826 35 77

Confederazione

Consultare:

www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Amministrazione dello Stato

60/11 DSS: medico psichiatra caposervizio presso i Servizi psico-sociali per adulti del Sopraceneri dell'Organizzazione socio psichiatrica cantonale (OSC) (scadenza 3 maggio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

61/11 DI: Segretario/a giudiziario/a (con titolo accademico) presso l'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, Lugano (scadenza 22 aprile) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

62/11 DI: segretario/a giudiziario/a (con titolo accademico) presso il Ministero pubblico, Lugano (scadenza 29 aprile) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

63/11 DT: funzionario/a tecnico/a presso l'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque, Bellinzona (scadenza 29 aprile) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Ente Ospedaliero Cantonale

Ospedale Regionale Lugano: medici assistenti a tempo pieno (senza scadenza);

Ospedale Regionale Locarno: collaboratore/trice per l'amministrazione del personale 80% (scadenza 30 aprile);

Mendrisio, Servizi Centralizzati Biasca: assunzione apprendisti assistente di studio medico; cuoco/a; cuoco/a in dietetica; impiegato/a di commercio; impiegato/a d'economia domestica; impiegato/a in logistica; informatico/a; operatore/trice di edifici e infrastrutture (inizio tirocinio: 1° settembre);

Case Anziani, Associazioni; Istituti scolastici

Municipio Chiasso: concorso permanente per l'assunzione di personale presso gli Istituti sociali del Comune di Chiasso: infermieri/e, operatori/trici sociosanitari; assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici

sociosanitari (scadenza 31 dicembre 2011);

Municipio Massagno: infermieri/e; operatori/trici sociosanitari/ie; assistenti di cura; fisioterapista; animatore/trice; ausiliari/e servizi generali (validità concorso tutto l'anno);

Consiglio di Fondazione della Quietè Fondazione Ida e Dante Ronchetti: infermiere/a capo reparto (scadenza 27 aprile, ore 15.00);

Ingrado Centro di accoglienza diurno (CAD): operatore (scadenza 30 aprile); Ingrado e comunità familiare: medico assistente 50% (scadenza 31 maggio);

Diversi

Municipio di Lugano: responsabile dell'unità di gestione della mobilità del polo luganese (scadenza 26 aprile, ore 14.30);

Municipio di Minusio: Presidente Commissionaria tutoria regionale n. 12 con sede a Minusio (scadenza 28 aprile, ore 11.00);

Municipio del Gambarogno: operaio 100% presso l'Ufficio Tecnico Comunale (scadenza 28 aprile, ore 12.00);

Municipio di Capriasca: apprendista impiegata/o di commercio (scadenza 28 aprile, ore 16.00);

Municipio di Capriasca: agente di polizia a tempo pieno (scadenza 28 aprile, ore 16.00);

Fondazione Istituto S. Pietro Canisio – Opera don Guanella: educatore (scadenza 28 aprile);

Municipio di Melano: bagnini al lido comunale stagione balneare 2011 (scadenza 29 aprile, ore 16.00);

Patriziato di Losone: segretario patriziale (Patriziato e Azienda Forestale (scadenza 29 aprile, ore 18.00);

Municipio di Muzzano: apprendista impiegato/a di commercio (scadenza 2 maggio, ore 16.00);

Municipio di Gordola: agente di Polizia comunale già formato a tempo pieno (scadenza 2 maggio, ore 12.00);

Municipio di Aberdo Castione: disegnatore/trice tecnico presso l'Ufficio tecnico; un/a dipendente presso la squadra esterna dell'Ufficio tecnico; un/a dipendente presso la squadra esterna dell'Ufficio tecnico (scadenza 6 maggio, ore 16.00);

Municipio di Bellinzona: direttore/trice di Area presso le Scuole comunale della Città a metà tempo (scadenza 6 maggio, ore 16.00);

Municipio di Iragana: apprendista impiegato/a di commercio (scadenza 6 maggio, ore 18.00);

Municipio di Stabio: animatore/trice 50% (scadenza 6 maggio, ore 16.00);

Municipio di Carona: 1 sostituto del responsabile (giugno-agosto) diversi/e bagnini/e stagione 2011 (scadenza 6 maggio, ore 17.00);

Municipio di Mendrisio: apprendista elettricista per reti di distribuzione presso le Aziende Industriali di Mendrisio (scadenza 9 maggio, ore 16.00);

Municipio di Carona: cassiere/i presso la piscina comunale di Carona (scadenza 9 maggio, ore 16.00);

Municipio di Bellinzona: due elettricisti per reti di distribuzione (scadenza 20 maggio, ore 16.00);

Studi medici

Luganese

studio specializzato in chirurgia della mano, per estate 2011, ass. studio medico 80-100%, www.manoegomito.ch;

studio medicina generale, ass. studio medico per 3 giorni settimanali da inizio ottobre, cifra 51, Segretariato OMCT, 6805 Mezzovico;

studio medico geriatrico, ass. studio medico 40%, info@studiogeriatra.ch;

studio medico specialistico, ass. studio medico, studiomedico2010@hotmail.com; oppure scrivere a cifra 42, Segretariato OMCT, 6805 Mezzovico;

studio medico internistico, sostituzione temporanea ass. studio medico/labirantina per giugno e luglio, telefonare 079 506.84.88;

studio medico internistico, ass. studio medico tempo parziale, 091 972.11.25;

studio medico medicina generale, ass. studio medico 50%, telefono 091 995.15.15;

studio medico specialistico in pneumologia, aiuto medico 80-100%, studio medico Calderari-Zanolari, cp., Corso Pestalozzi 11, 6901 Lugano;

Bellinzonese

Studio medico pediatrico, ass. studio medico 40-50% (pomeriggio), pcbali-ce@bluewin.ch;

Locarnese

Studio medico medicina di base, ass. studio medico, cifra 40, Segretariato OMCT, 6805 Mezzovico;



“i grappoli”

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



APPUNTAMENTI MAGGIO 2011

Sabato 7 maggio

In collaborazione con la Technosol **Giornata del Sole**
Energia rinnovabile, risparmio energetico, turismo e arte
Finissage esposizione dipinti **L'essenza della nostra Natura**
di Claudia Sapienza e concerto di “Didjeridoo”

Domenica 8 maggio

In occasione della **Festa della Mamma**

Ore 12.00 **Pranzo festivo**

Per i bambini dalle ore 15.00 **Giro del parco a cavallo del pony**

Ore 16.30 concerto con il coro **Piccoli Cantori di Pura**

Venerdì 20 maggio, **Rassegna**

Emigrazione ticinese oltremare con le eccellenze politiche e sportive

Ore 21.00 “**Swisscommunity: piattaforma interattiva, un social network per tutti gli svizzeri all'estero**” Conferenza sull'Organizzazione Svizzeri all'Estero con la responsabile OSE Aline Rustichelli

“**Da Roque Maspoli a Steve Moneghetti: sportivi d'origine ticinese in evidenza**” Filmati sull'emigrazione sportiva forniti da Theo Mäusli e dall'archivio RSI con la partecipazione di diversi ospiti legata al tema (entrata libera)

Domenica 22 maggio

Ore 12.30: **pranzo ispirato ai temi dell'emigrazione**

Ore 14.00 Anche il teatro segue la rotta migratoria

“**Una strada che porta lontano**” Spettacolo di narrazione e canto sull'emigrazione di e con Santuzza Oberholzer, Teatro dei Fauni

Pranzo e spettacolo fr. 69.- pp; solo spettacolo fr. 25.- pp

Venerdì 27 maggio,

Ore 21.00 Un grande presidente sudamericano discendente da una famiglia crogliese “**Personalità politiche: Carlos Pellegrini, presidente dell'Argentina del 1890 al 1892**”

Conferenza sul tema presentata dal giornalista Piergiorgio Baroni e con la presenza del Municipio di Croglio

Sabato 28 maggio,

Ore 21.00 “**Dall'Aconcagua al Cerro Torre: performances sulla Cordigliera**” Filmati messi a disposizione dal Festival di Lugano, cinematografia della montagna e da Romolo Nottaris che intervverrà alla serata

Domenica 29 maggio

Ore 16.30 “**La vena poetica varca i mari con le canzoni dei nostri conterranei**” Poesie sull'emigrazione: italiano e spagnolo per descrivere stati d'animo dei nostri emigrati. Accompagnamento musicale con mandolino e chitarra sul filo del movimento migratorio



ssp vpod

Appuntamenti sindacali

Corteo del 1° maggio

1° maggio 2011, ore 11.00
Campo Marzio, Lugano - Cassarate

Comitato docenti VPOD

4 maggio 2011, ore 20.00
c/o Ristorante Alpino a Rivera

Comitato lavoratori sociali VPOD

5 maggio 2011, ore 20.00
c/o Ristorante Elvezia a Rivera

Riunione commissioni interne istituti sociali

24 maggio 2011, ore 17.30
c/o Ristorante Camoghé a Giubiasco

Comitato di Regione

25 maggio 2011, ore 20.15
c/o Ristorante Casa del Popolo a Bellinzona

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAFGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca
(palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321
via Vittorio Emanuele 63
me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54
tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00
sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10
tel. 0332 851 722
me 9.00-12.00 / 16.30-18.30
gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035
lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Regione Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Mara Rossi,
Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
"I diritti del lavoro"

uscirà giovedì 26 maggio 2011

Cassa malati collettiva VPOD

A partire dal 1.1.2010 la Cassa malati collettiva VPOD gestisce 3 marchi del gruppo HELSANA, ossia:

Helsana

progres.ch

vi assicuriamo

avanex

adeguamenti di tariffe protette



Per tutti gli attuali assicurati è possibile fare un cambio, ad esempio passare da Helsana ad Helsana collettiva VPOD; da Avanex a Avanex collettiva VPOD; da Progrès a Progrès collettiva VPOD.

È necessario richiedere l'apposito formulario presso il nostro ufficio. Beneficiate così del 10% di sconto sulle assicurazioni complementari, LCA.

OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI VPOD

Abbonamento generale FFS a prezzo ridotto!

In collaborazione con il sindacato Syndicom, offriamo ai nostri soci uno sconto sul prezzo d'acquisto di un abbonamento generale (AG) FFS di 1a e 2a classe.

Categoria	Prezzo normale 2 cl / 1 cl	Prezzo socio 2 cl/1 cl	Età****	
AG adulti	3300 / 5150	3168 / 4944	25-64*/65	* donne 64 anni; uomini 65 anni
AG sen. (AVS)	2550 / 4000	2448 / 3840	da 64*/65	** condizione necessaria è di disporre di un abbonamento generale di base nel nucleo familiare
AG giov. (16-25 anni)	2400 / 3850	2304 / 3696	16-25	
AG plus duo par**	2300 / 3500	2208 / 3360		*** condizione: possesso di un AG Plus Famiglia per i figli/giovani oltre all'AG base di un genitore
AG plus Famiglia partner***	1850	1776		**** fino all'età raggiunta

L'abbonamento può essere comandato al
Segretariato centrale VPOD, CP 8279, 8036 Zürich
telefono: 044 266 52 21 - sito internet: www.ssp-vpod.ch
e-mail: brigitta.mazzocco@vpod-ssp.ch

Protezione giuridica privata MULTI - VPOD COOP Assicurazioni - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario

La protezione giuridica MULTI VPOD **costa solo fr. 120.- annui** e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.

Aderite al sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita Data d'adesione

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto da lunedì a giovedì: 8.00-12.00 / 13.30-17.30

venerdì: 08.00/12.00 (pomeriggio chiuso)

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Sede VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

E-mail: vpod.balerna@ticino.com

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Via Nadro 3, su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Permanenza INCA

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

italiani all'estero c/o sede UNIA Manno,

Via Vedeggio 1, Uovo di Manno II° piano,

martedì e giovedì ore 14.00-18.00

(su appuntamento), tel. +41 91 611 17 11

c/o sede UNIA Locarno, Via della Posta 8,

mercoledì ore 14.00-18.00 (su appuntamento),

tel. +41 91 735 35 80

c/o sede UNIA Biasca, Via Franscini 14,

lunedì ore 16.00-18.00 (su appuntamento),

tel. +41 91 862 12 44

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza Magoria 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lu: 09.00-11.30 ma - gio: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00 venerdì: chiuso tutto il giorno

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Orologio rosso con spilla o penna USB a chi si iscrive al Sindacato VPOD

Come funziona?

Ogni persona che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta). Per i membri che iscriveranno un collega al sindacato è invece previsto il consueto premio di fr. 50.-

Come ritirare il premio?

Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

